



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 70 del 13/05/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 11 marzo 2009, n. 118

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Serracapriola (Fg) - Proponente: Daunia Wind S.r.l.

L'anno 2009 addì 11 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, Ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita il 30.03.07 al prot. n. 5712, la società Daunia Wind S.r.l., con sede legale in Foggia alla via S.S. 16 Zona Ind.le Incoronata, trasmetteva all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 11/01 e dell'art. 14 del r.r. n. 16/06, istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per un progetto di parco eolico di n. 16 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 36 MW, da realizzare nel Comune di Serracapriola (Fg), in località Colle Martello - Piana dell'Eremita - San Leucio - Alvanella, allegando tutta la documentazione relativa al progetto, così come richiesto dalla citata normativa;

- con nota prot. n. 7736 del 16.05.2007 il Settore Ecologia del predetto Assessorato invitava la società Daunia Wind S.r.l. ad integrare la documentazione trasmessa con l'istanza e ad inviarla anche all'Amministrazione comunale di Serracapriola e contestualmente invitava la stessa amministrazione comunale a trasmettere l'attestazione dell'avvenuta affissione all'Albo pretorio per 30 giorni, corredata dell'indicazione delle eventuali osservazioni pervenute, nonché ad esprimere il parere di competenza di cui all'art. 16, co. 5, della l.r. n. 11/01;

- con nota acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 11833 del 20.07.07, la società Daunia Wind S.r.l. trasmetteva al Settore Ecologia la documentazione integrativa richiestale;

- con nota prot. n. 14410 del 19.09.07 il Settore Ecologia, in considerazione del fatto che erano pervenute nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. 16/2006, diverse istanze per la realizzazione di impianti eolici nel Comune di Serracapriola da parte delle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl, e rilevata la sussistenza di molteplici sovrapposizioni ed interferenze tra i vari progetti, chiedeva al Comune di Serracapriola di emettere i pareri di competenza (ex art.16 c.5 l.r. 11/2001) e di trasmettere le relative attestazioni di pubblicazione per tutti i progetti presentati, ad esclusione di quelli relativi alle società Energia in Natura S.r.l. e Triolo 1 S.r.l. già trasmessi. Nella stessa nota inoltre invitata il suddetto Comune ad esprimersi chiaramente circa le esistenti interferenze;

- in riscontro alla nota sopra citata, il Comune di Serracapriola, con nota prot. n. 11218 del 21.11.07, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 374 del 10.01.08 trasmetteva, per tutti i progetti presentati dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl, le attestazioni di avvenuta affissione all'Albo pretorio, per 30 giorni, dell'avviso di deposito della documentazione relativa ai progetti proposti e che su nessuno di questi erano pervenute osservazioni. Precisava inoltre che i pareri espressi erano relativi alla compatibilità urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale, mentre sulle interferenze e sovrapposizioni l'Amministrazione comunale non si esprimeva in quanto non di sua competenza;
- con nota prot. 1313 del 25.01.08, il Settore Ecologia, riscontrando la nota prot. n. 11218/2007 invitava il Comune di Serracapriola, relativamente ai progetti presentati dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl e data la natura ambientale del procedimento amministrativo in questione, ad esprimere un parere non limitato alla compatibilità urbanistica rispetto al Piano Regolatore Generale;
- con nota prot. n. 2460 del 05.03.08, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 6110 del 17.04.08, il Comune di Serracapriola precisava che "il riferimento alla "compatibilità con la strumentazione urbanistica vigente" non fa venir meno la natura ambientale dei pareri espressi", e che questi erano positivi "non solo perché vi è compatibilità dei progetti con la strumentazione urbanistica ma altresì per la mancanza di "motivi ostativi" di natura ambientale alla realizzazione dei progetti";
- con ricorso amministrativo notificato alla Regione Puglia il 5 novembre 2008 la proponente Daunia Wind Srl adiva il Tar Puglia - sede Bari al fine di far dichiarare l'illegittimità del silenzio serbato sull'autorizzazione unica ex art. 12 del d. lgs. 387/2003 e al fine di far concludere il procedimento mediante l'adozione di un provvedimento espresso;
- con nota prot. n. 11278 del 18.11.2008, acquisita al prot. n. 17087 del 04.12.2008 il Comune di Serracapriola comunicava alle società proponenti progetti nel comune e per conoscenza alla Regione Puglia di aver provveduto a stilare il testo della convenzione e un planimetria del territorio comunale indicante la posizioni degli aerogeneratori dei vari progetti;
- con nota prot. n. 319 del 14.01.09, l'Assessorato all'Ecologia, ai fini dello svolgimento della valutazione integrata dei progetti di impianti eolici insistenti nel Comune di Serracapriola e ricadenti nella finestra temporale di marzo 2007, invitava l'Ufficio Energia dell'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico ad indicare : A) se fossero sino ad allora pervenute istanze di autorizzazione unica, ai sensi del d.lgs. n. 387/03 e della DGR 35/07, all'installazione di impianti eolici nel Comune di Serracapriola; B) se esistessero aerogeneratori già in esercizio nello stesso Comune; C) se fossero già state rilasciate autorizzazioni e, in particolare, quale fosse il numero di aerogeneratori autorizzati ; D) eventuali elementi ostativi all'attivazione o alla prosecuzione dei vari procedimenti autorizzatori;
- con sentenza n. 84/2009 del Tar Bari, notificata il 26.01.2009, il Tribunale adito accoglieva il ricorso presentato dalla proponente e per l'effetto, ordinava alla resistente Regione Puglia di "provvedere, nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione o notifica della presente sentenza, all'adozione delle proprie determinazioni finali in ordine all'istanza presentata dalla ricorrente...";
- con nota prot. n. 38/737 del 26.01.09, acquisita dall'Assessorato all'Ecologia al prot. n. 1488 del 02.02.09, comunicava che, alla data del 15.01.09, risultavano installati n. 21 aerogeneratori nel Comune di Serracapriola dalla società Daunia Wind S.r.l. in virtù dell'autorizzazione rilasciata in data 01.02.2007

ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/03, e che, alla medesima data, risultavano presentate istanze di autorizzazione unica da varie società, tra cui Daunia Wind S.r.l. che a tanto aveva provveduto il 30.03.07;

- con nota prot. n. 501 del 16.01.09, l'Assessorato all'Ecologia chiedeva alla società Daunia Wind S.r.l. la stipula con il Comune interessato dell'apposita convenzione ambientale, così come previsto dal punto 9) delle "Linee Guida per migliorare la armonizzazione delle procedure regionali nelle attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica", approvate con D.G.R. 1462 del 01.08.2008;

- con nota prot. n. 1547 del 09.02.09, acquisita al prot. n. 2109 del 10.02.09 del Settore Ecologia, il Comune di Serracapriola comunicava l'impegno da parte dell'Amministrazione comunale ad inserire, nelle convenzioni da stipulare con le società interessate, "idonee misure di compensazione ambientale, prevedendo inoltre, tramite apposita modifica del testo convenzionale, da approvare in Consiglio comunale, anche le novità introdotte dalla L.R. 31/2008";

- con nota acquisita al prot. n. 2318 del 23.02.2009 la Margherita Srl comunicava di essere subentrata alla Daunia Wind Srl per il parco eolico in oggetto (agli atti manca la voltura), rappresentando la circostanza del perfezionamento del silenzio assenso sull'istanza di screening presentata, con conseguente e definitiva esclusione dello stesso dalla applicazione delle procedure di VIA, ai sensi dell'art. 10 comma 5 della L.R. 17/2007.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

Località: Colle Martello - Piana dell'Eremita - San Leucio - Alvanella

N. aerogeneratori: 16

Diametro aerogeneratori: 70-90 metri

Potenza complessiva dell'impianto: 32 MW

Coordinate aerogeneratori:

identificativo

aerogeneratore EST (m) NORD (m)

1 2536790 4632746

2 2536588 4632229

3 2536220 4631068

4 2535929 4630884

5 2535631 4630672

6 2535501 4630123

7 2535312 4630515

8 2534756 4630190

9 2535320 4629813

10 2538638 4632735

11 2538651 4632147

12 2536341 4629439

13 2536710 4629460

14 2536992 4628772

15 2536863 4628453

16 2536792 4627684

Tali coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono state esplicitate dal proponente nell'elaborato TAV.05 "Coordinate aerogeneratori".

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

a) Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

b) Impatto visivo e paesaggistico

La zona individuata per l'installazione è classificata, dal punto di vista paesaggistico, come ATE tipo E, anche se nelle vicinanze sono presenti ATE tipo C e D, ed è interessata da una segnalazione archeologica ("Masseria San Leucio-ruderi romani e altomedievali") prossima all'aerogeneratore 5. La zona non è interessata da vincoli paesaggistici e vincoli faunistici. Dal punto di vista geomorfologico non si segnalano grotte o doline ma l'area è caratterizzata dalla presenza di cigli di scarpata e reticoli fluviali individuati dal PUTT/p, tra cui la "Lama-Vallone Pisciarellò" ed il "Canale Pozzillo", prossimi agli aerogeneratori 4, 6, 7, 9, 11 e 12. Data la natura del territorio il maggiore impatto visivo risulta essere dalle strade provinciali e statali prossime all'impianto e dai centri abitati di Serracapriola e Chieuti. Come mitigazione dell'impatto visivo il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare di colore grigio chiaro o bianco e con vernici non riflettenti.

c) Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

La zona individuata per l'installazione non è interessata da Aree protette regionali e nazionali (ex LR 19/97, L 394/91), Oasi di protezione ex L.R. 27/98, Zone pSIC e ZPS, Zone umide Ramsar, Aree IBA (Important Birds Areas). Nel comune di Serracapriola sono presenti due SIC, il sito IT9110002 "Valle Fortore - Diga di Occhitto" che segna il confine con il comune di San Paolo Civitate, e il sito IT9110015 "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" ubicato in prossimità della costa. Di questi il più vicino all'area prescelta, "Valle Fortore - Diga di Occhitto", è distante circa 900m dall'aerogeneratore più vicino pertanto l'impatto risulta non significativo.

Dallo studio presentato si evince come l'area vasta sia caratterizzata da importanti elementi naturalistici (specie vegetazionali incluse nelle liste rosse nazionali e specie animali ad alto valore

conservazionistico inserite negli allegati delle direttive comunitarie).

La vegetazione dei coltivi presente nell'area interessata dall'impianto è rappresentata prevalentemente da seminativi e secondariamente da oliveti, quella spontanea è rappresentata da vegetazione ripariale e boschiva ("Bosco della Monacesca"). A tal proposito, a causa dell'unicità di quest'area verde, il sito andrebbe cautelativamente salvaguardato perché risulta essere luogo sia di riproduzione che di rifugio per alcune specie della fauna locale che, benché facilmente adattabili alle modificazioni antropiche, necessitano della conservazione dell'habitat per il mantenimento dei naturali cicli biologici. Pertanto l'impatto degli aerogeneratori 4, 5 e 7 potrebbe risultare significativo.

d) Rumori e vibrazioni

L'analisi dell'impatto acustico e delle vibrazioni individua quali recettori sensibili 4 masserie ubicate in prossimità dell'area di impianto e dall'applicazione del modello risulta che il valore massimo di immissione viene raggiunto in prossimità del recettore distante 400 m dall'aerogeneratore n.8. Tale valore è inferiore ai limiti di 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per il periodo notturno fissati dal DPCM 1/3/1991 in assenza del Piano di zonizzazione acustica. In base ai calcoli e alle misure effettuate anche il criterio differenziale viene rispettato essendo $LeqA$ (dB) per il periodo notturno inferiore a 3 dB(A) e per il periodo diurno inferiore a 5 dB(A).

Sono stati tuttavia trascurati alcuni edifici, tra cui il "Casone Fania", presenti nella zona e con potenzialità di permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno, che risultano ad una distanza inferiore a 300 m dagli aerogeneratori 13 e 8 e per i quali l'impatto potrebbe risultare non trascurabile.

e) Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri.

Non sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato ma vengono riportati riferimenti relativi a dati di letteratura.

f) Norme di progettazione

Le opere civili previste consistono essenzialmente nella realizzazione di: spianamento del terreno in quota, fondazioni delle torri degli aerogeneratori, piazzole delle macchine, rifacimento di viabilità esistente, viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale.

Viene assicurato il rispetto di tutte le norme tecniche per la realizzazione e l'esercizio degli impianti meccanici ed elettrici, attraverso procedure standardizzate.

La capacità della rete a sostenere la produzione di energia elettrica appare assicurata dal rispetto di detti criteri di progettazione, se pur sottoposta comunque alla valutazione delle autorità competenti al rilascio dei pareri tecnici specialistici.

g) Dati di progetto e sicurezza

L'elaborato "Calcolo della gittata massima" non contiene il calcolo della gittata pertanto per motivi di sicurezza si assume tale valore pari a 300m. In base a questo si segnala che gli aerogeneratori n.8 e n. 13 distano meno di 300m da edifici, tra cui il "Casone Fania", che potrebbero essere potenzialmente abitati.

Sono previste opere di contenimento e ripristino della copertura vegetazionale originaria a fine cantiere.

Sono previsti limitati sbancamenti e riporti di terreno. E' assicurato l'adeguato trattamento e smaltimento degli olii esausti secondo normativa vigente.

h) Norme tecniche relative alle strade

L'accesso al sito avverrà per la maggior parte attraverso l'adeguamento della viabilità esistente. Le

strade di servizio avranno una carreggiata di larghezza pari a 4-5 m.

Verranno predisposti adeguati sistemi di convogliamento e raccolta delle acque di ruscellamento superficiale. Inoltre sono previste opere di inerbimento.

i) Norme sulle linee elettriche

Le turbine saranno dotate di cabina di trasformazione interna.

I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e la cabina primaria di trasformazione saranno interrati a non meno di 1,2 m di profondità e seguiranno per la maggior parte il percorso delle vie vicinali esistenti.

La Sottostazione elettrica MT/AT è prevista a sud ovest del parco eolico, in prossimità della linea AT 150kV ed occuperà un'area di circa 10.000 mq.

j) Pertinenze

Per le piazzole di pertinenza si prevede l'occupazione di 800 mq e l'utilizzo di pavimentazione non impermeabile. Le piste di servizio per le manutenzioni degli aerogeneratori saranno larghe circa 4-5 m.

E' previsto l'inerbimento al termine del montaggio e la realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche.

k) Le fasi di cantiere

La piazzola di pertinenza in fase di cantiere ha un'area pari a 50x40 mq. E' prevista la realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche.

Al termine della fase di cantiere le superfici sottratte al manto erboso o di terreno agricolo saranno ricondotte al loro stato originario attraverso tecniche di ingegneria naturalistica (es. opere di copertura vegetale).

I percorsi stradali di raccordo tra le torri saranno minimizzati con ovvio sfruttamento di tutte le strade già esistenti.

l) Dismissioni e ripristino dei luoghi

Al termine della vita utile dell'impianto, stimata in 29 anni, è prevista la dismissione dello stesso e il ripristino dei luoghi destinati all'installazione.

m) Misure di compensazione

Sono previste azioni di ripristino ambientale, quali, ricostituzione con terreno agrario dell'area per lo stoccaggio delle pale e turbine, per lo stoccaggio della gru e per il montaggio degli aerogeneratori. Sono previste opere di rimboschimento. Non sono previste misure di compensazione.

Considerato altresì, a pro:

- che il progetto risulta essere conforme a quanto previsto dall'art. 14, co.2, del R.R. n. 16/06, nella parte in cui non interessa:

A) aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar. Tali aree devono essere considerate con un'area buffer di almeno 300 m;

B) aree di importanza avifaunistica (Important Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International);

C) l'area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico; per le aree PG1 e PG2 si applicano le norme tecniche del PAI.

D) le aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;

E) zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;

F) crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m;

H) aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza;

- che il progetto, non prevedendo l'installazione di aerogeneratori nei SIC e nelle ZPS, risulta altresì conforme a quanto previsto dall' art. 2, comma 6, della L.R. Puglia 21 ottobre 2008 n. 31, dall'art. 5, lett. l), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del R.R. 18 luglio 2008 n. 15, così come modificato dall'art. 5, co.1., lett. n) del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;

che, per contro:

1. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. G, del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori nn. 4, 6, 7 e 12 distano meno di 50m da cigli di scarpata e/o reticoli fluviali come riportati dal PUTT/P;

2. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. J, del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori nn. 4 e 5 distano meno di 100m dal "Bosco della Monacesca" (ID575 del PUTT/P); gli aerogeneratori nn. 9 e 11 distano meno di 150m dai corsi d'acqua denominati rispettivamente "Lama-Vallone Pisciarello" e "Canale Pozzillo" come desunti dall'elenco acque del PUTT/P;

3. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. K, del RR n. 16/06, in quanto l'aerogeneratore n. 5 dista meno di 100m dalla segnalazione archeologica "Masseria San Leucio-ruderi romani e altomedievali";

4. dalla valutazione sopra riportata degli impatti ambientali del progetto, sono emersi come potenzialmente significativi, per gli aerogeneratori nn. 8 e 13, sia l'impatto acustico sia i problemi di sicurezza connessi alla gittata massima.

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche propone di escludere dalla applicazione delle procedure di V.I.A. gli aerogeneratori facenti parte del progetto proposto dalla società Daunia Wind nel Comune di Serracapriola, identificati dalle coordinate sotto indicate:

identificativo

aerogeneratore EST (m) NORD (m)

1 2536790 4632746

2 2536588 4632229

3 2536220 4631068

10 2538638 4632735

14 2536992 4628772

15 2536863 4628453

16 2536792 4627684

Si rileva la sovrapposizione, nel sito d'interesse, dell'installazione dell'aerogeneratore n. 16 della società Daunia Wind S.r.l. con l'aerogeneratore n. 37 della società Energia in Natura S.r.l.

L'efficacia del parere espresso è subordinata all'osservanza, da parte della società proponente, delle seguenti prescrizioni:

- realizzare l'aerogeneratore n. 16 della società Daunia Wind S.r.l. a condizione che non si verifichi sovrapposizione con l'aerogeneratore n. 37 della società Energia in Natura S.r.l., condizione che dovrà essere verificata prima dell'ottenimento dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03;
- considerare come Ente territorialmente competente, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, anche l'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, nella cui area di competenza ricade il Comune di Serracapriola;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando tale seconda opzione;
- garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna e il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto, così come previste nella convenzione citata nelle premesse (di cui all'art. 14, co. 5, del r.r. n.16/06 e al punto 9 della DGR n.1462 dell'1.08.08), ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- stante la specifica competenza dell'Ente gestore della Rete Elettrica relativamente alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, acquisizione, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, del parere di tale Ente sull'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;

L'art. 14, co. 7, del R.R. n. 16/06 prevede che : "per l'intera durata di applicazione delle norme transitorie, il parametro di controllo comunale di cui all'art. 13 del presente Regolamento, non potrà superare il valore di 0,25, ivi compreso il territorio già interessato da impianti realizzati e/o autorizzati. I progetti presentati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, pur concorrendo alla definizione del predetto parametro di controllo per i progetti successivi, ne restano comunque esclusi dalla relativa applicazione".

Tale parametro consente la realizzazione nel Comune di Serracapriola di 2982 ml, pari a n. 33

aerogeneratori di diametro pari a 90 m.

Quest'Ufficio, nel verificare il rispetto del predetto parametro di controllo, ha considerato, ai sensi della DGR n. 1462 dell'1.08.08, tutti i progetti di impianti eolici presentati nel Comune di Serracapriola dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Gier2 Srl, Energia in Natura Srl, Nextwind Srl, Triolo1 Srl e Daunia Wind Srl nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. 16/06, nonché quello proposto dalla società Daunia Wind Srl nel medesimo Comune e autorizzato in data 01.02.2007 ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/03.

Essendo, dalla valutazione integrata di tutti i predetti progetti presentati nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. 16/06, risultato idoneo sotto il profilo ambientale un numero totale di 39 aerogeneratori, che, sommato ai 21 aerogeneratori proposti dalla società Daunia Wind Srl e già autorizzati come sopra indicato, risulta essere quindi maggiore di quello consentito nel Comune di Serracapriola dal parametro di controllo ad oggi valido, questo ufficio ha dovuto procedere per ogni proposta progettuale oggetto di valutazione integrata ad una riduzione percentuale del numero di aerogeneratori risultati idonei sotto il profilo ambientale, così come disposto dal punto 6) della predetta D.G.R. Tale riduzione dovrà essere recepita dalla società Daunia Wind Srl in fase di autorizzazione unica e, quindi, nel progetto definitivo, ai sensi dell'art. 8, co. 6, del R.R. n. 16/06.

Pertanto, in relazione al progetto presentato dalla società Daunia Wind Srl, oggetto della presente valutazione, si ammettono, al fine di garantire il rispetto del parametro di controllo ad oggi valido, 2 aerogeneratori sui 7 risultati idonei sotto il profilo ambientale.

Avendo inoltre rilevato la sovrapposizione, nel sito d'interesse, dell'installazione dell'aerogeneratore n. 16 della società Daunia Wind S.r.l. con l'aerogeneratore n. 37 della società Energia in Natura S.r.l., e non potendo operare ulteriori processi di razionalizzazione delle proposte progettuali che siano ambientalmente compatibili, la realizzazione dell'aerogeneratore n. 16 della società Daunia Wind S.r.l. è subordinata alla condizione che non si verifichi sovrapposizione con l'aerogeneratore n. 37 della società Energia in Natura S.r.l.

Tale condizione dovrà necessariamente essere verificata prima dell'ottenimento dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento/esclusione del progetto proposto alla/dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PROGRAMMAZIONE, V.I.A. E POLITICHE
ENERGETICHE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il ricorso amministrativo notificato il 05.11.2008 presso la sede legale della Regione Puglia e la conseguente sentenza del Tar Bari n. 84/2009;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Serracapriola proposto il 30.03.2007 dalla società Daunia Wind Srl, a cui è subentrata la società Margherita S.r.l., con sede legale in Foggia alla via SS 16 Zona Ind.le Incoronata, con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati in narrativa;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
V.I.A. e Politiche Energetiche
ing. Antonello Antonicelli
